



SENnet

*Renderne
l'apprendimento
accessibile*

La rete per l'inclusione degli studenti BES

Il progetto SENnet mette insieme gli attori principali, in particolare docenti e decisori politici, per migliorare l'apprendimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tramite l'utilizzo delle ICT.

Il termine "bisogni educativi speciali" non trova una definizione univoca a livello internazionale, secondo quanto riportato dall'OCSE, ma generalmente copre quegli studenti per i quali è necessario identificare un percorso speciale e specifico di apprendimento in quanto mentalmente, fisicamente o emotivamente svantaggiati.

Mentre la tecnologia può favorire tutti gli studenti, agli studenti BES essa può cambiare la vita, in quanto rende loro accessibili contenuti altrimenti non consultabili, li supporta nella comunicazione, consolida la loro esperienza di autonomia personale e il senso di autostima e consente la personalizzazione. Ovviamente, i docenti devono essere supportati a favorire le migliori condizioni di utilizzo della tecnologia in senso inclusivo. Un recente report (TALIS, 2013) ha messo in evidenza come il maggior bisogno da parte dei docenti sia proprio quello di essere formati e sostenuti ad usare le ICT in tal senso.

SENnet è un progetto triennale finanziato dalla Commissione europea, conclusosi a novembre 2014 ma tuttora attivo in quanto sostenuto da partner di 7 Paesi (Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Italia, Portogallo e Turchia), con il coordinamento di European Schoolnet. Le attività sostenute sono: la creazione di reti, la ricerca, lo sviluppo di risorse digitali e il supporto ai docenti. È possibile saperne di più e consultare tutti i prodotti delle attività svolte sul sito ufficiale del progetto.



Creazione di reti: peer learning in azione



Cosa abbiamo fatto

Lo scopo primario di SENnet era quello di costruire una rete sostenibile di decisori politici, inclusi gli esperti del gruppo EUN sui BES, e gli operatori del settore (docenti, sviluppatori, educatori ecc.). Le attività hanno incluso l'individuazione di comunità di pratica, la creazione di reti tra attori influenti in 30 Paesi, l'organizzazione di 13 tra seminari e visite di osservazione alle scuole, alle comunità locali e a centri nazionali (ministeri, centri di ricerca) in 6 Paesi.

Cosa abbiamo imparato

Esiste un gruppo SENnet su Facebook molto attivo e utile, con oltre 200 utenti, prevalentemente docenti, che postano messaggi in varie lingue. Le visite di osservazione, che prevedevano anche l'incontro con esperti e decisori politici, hanno rappresentato una straordinaria occasione di approfondimento sull'innovazione, i successi e gli insuccessi nell'uso della ICT per l'inclusione con gli alunni BES. Alcuni dati:

- > **Italia, Firenze:** la politica nazionale di integrazione degli alunni disabili/BES nella scuola ordinaria è attiva dal 1977 e sostenuta a livello regionale e locale con un'ampia rete di centri di supporto; 208.000 studenti sono certificati come alunni con disabilità. È stata visitata una scuola alberghiera dove alcuni alunni BES, insieme a tutti gli altri, studiano per diventare cuochi, capi sala ecc.
- > **Belgio, Bruxelles:** esiste una politica nazionale per fornire agli alunni dislessici versioni digitali dei libri di testo; è stata visitata una scuola in ospedale e illustrato un sistema di videoconferenza utilizzato in tale contesto.
- > **Danimarca, Copenhagen:** la ricerca mostra che un approccio inclusivo giova a tutti gli studenti, a patto che i docenti siano competenti e preparati; c'è una spinta verso l'integrazione degli alunni disabili nell'istruzione ordinaria, abbandonando quindi il vecchio sistema delle scuole speciali.
- > **Austria, Bad Hofgastein:** il 4% degli studenti in Austria sono certificati. È stata visitata una scuola molto attrezzata, che offre cure e istruzione individuale all'interno di una scuola ordinaria. Viene organizzato anche un campus estivo per i ragazzi con cecità o ipovisione.
- > **Portogallo, Lisbona:** tutti i 1.600 studenti certificati (su un totale di 50.570 studenti) frequentano scuole ordinarie. Esistono 25 centri regionali che hanno il compito di supportare le famiglie e i docenti e che lavorano in rete. È stata visitata una scuola che funge anche da centro di supporto.
- > **Estonia, Tallinn:** ci sono 28 scuole speciali e la scelta della scuola, tra ordinaria e speciale, è demandata alle famiglie; è stato visitato un istituto comprensivo, frequentato da 80 studenti BES. Nel 96% dei casi i ragazzi portano il proprio device (tablet, netbook, ecc.) a scuola.

Per saperne di più:

Iscrivetevi al gruppo Facebook o entra nelle community nazionali, consulta i report delle visite e degli workshop (dettagli sul retro).

Report e studi: Documentare le buone pratiche

Cosa abbiamo fatto

Ogni anno la rete ha deciso di indagare una tematica di particolare interesse: integrazione scolastica, Universal Design for Learning, uso dei tablet e mobile per l'inclusione. I partner hanno prodotto report, analisi e studi di caso di buone pratiche, con oltre 20 video sottotitolati in inglese. Inoltre, sono stati prodotti report annuali sull'innovazione su tematiche di punta, come quella dei videogiochi in ambito educativo.

Cosa abbiamo imparato

- Nella maggior parte dei Paesi europei, sempre più studenti disabili e altre tipologie di BES vengono integrati nella scuola ordinaria piuttosto che nelle scuole speciali. Il report riporta in dettaglio quanto accade in ogni singolo Paese.
- L'Universal Design for Learning è un approccio relativamente sconosciuto in Europa ma è molto promettente, in particolare per quanto riguarda i principi di rappresentazione, espressione e coinvolgimento multipli per andare incontro agli specifici bisogni e rendere il percorso di apprendimento più efficace ed inclusivo.
- I tablet, spesso posseduti personalmente dagli studenti, rimuovono lo stigma della tecnologia che crea differenze. Grazie all'integrazione di funzioni come l'ingrandimento del testo, la trascrizione del parlato, la geolocalizzazione o la sintesi vocale, i dispositivi mobili stanno migliorando notevolmente le possibilità di accesso ai contenuti e alle opportunità di partecipazione e apprendimento per gli studenti disabili (UNESCO, 2013).

Per saperne di più:

Consultate i report tematici e quelli sull'innovazione e guardate i video degli studi di caso.



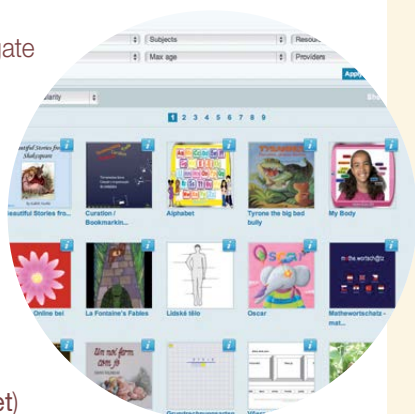
Risorse didattiche digitali

Cosa abbiamo fatto

All'inizio del progetto, la ricerca di risorse didattiche digitali nel repository Learning Resource Exchange (LRE), un punto di accesso unico a 200.000 risorse provenienti da collezioni nazionali, aveva prodotto solo 17 risultati. I partner, coordinati da STIL, Danimarca, hanno identificato risorse digitali con un particolare valore aggiunto per gli studenti BES, cercando sia nei repository europei e internazionali sia nelle collezioni nazionali.

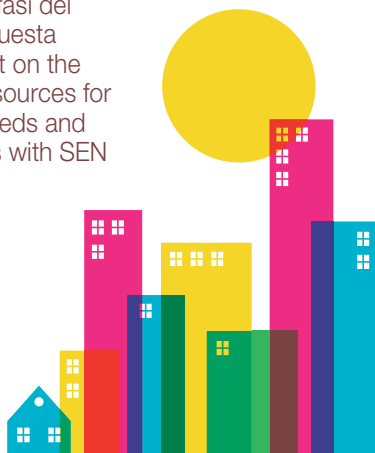
Cosa abbiamo realizzato

- 630 risorse libere, indirizzate sia agli studenti che ai docenti, sono state identificate.
- Uno schema metadata, con specifici vocabolari, compatibili con le specifiche dello standard IMS Access For All. Il documento è stato testato, illustrato nell'ambito di conferenze e workshop. L'approccio è stato quello di seguire non una classificazione basata sulle disabilità ma sulle caratteristiche delle risorse (es. presenza di sottotitoli, sintesi vocale, testo alternativo, ecc.).
- Oltre 200 OER sono state identificate, taggate e aggiunte al repository europeo LRE, la maggior parte delle quali sono rilasciate sotto licenza Creative Commons.
- Una collezione SENnet ospitata in LRE (<http://lreforschools.eun.org/web/guest/sennet>) contiene link ad oltre 600 OER in dieci lingue, di particolare interesse per la didattica inclusiva.
- Un prototipo di interfaccia accessibile, in otto lingue, adattabile ad altri contesti e riutilizzabile da altre piattaforme.



Per saperne di più:

Leggete il report sulle fasi del lavoro che sta dietro questa attività: "Survey Report on the availability of digital resources for special educational needs and Resources for learners with SEN on the LRE".



Moduli per la formazione professionale dei docenti

Cosa abbiamo fatto

Il Ministero dell'istruzione portoghese ha sviluppato sei moduli online, liberamente accessibili, per la formazione dei docenti curricolari e di quelli di sostegno, al fine di aiutarli a comprendere meglio come favorire l'inclusione, utilizzare le tecnologie assistive e sostenere l'apprendimento degli studenti BES. I moduli sono in inglese, ma la loro natura modulare ne rende utilizzabile anche solo una parte o facile un loro adattamento.

Sei moduli creati:

- Integrazione degli studenti disabili nella scuola ordinaria
- Modifiche e adattamenti del pc
- Universal Design for Learning
- Accessibilità online
- Tecnologie assistive
- OER accessibili

In totale, circa 2.000 docenti hanno utilizzato i moduli SENnet. In Portogallo sono stati erogati 3 corsi, di cui uno in modalità MOOC, con oltre 900 partecipanti. In Estonia sono stati organizzati 4 corsi. In entrambi i casi i corsi erano seguiti da tutor e rilasciavano certificazioni. In Italia, Belgio, Austria e Turchia i moduli sono stati localizzati e inseriti all'interno delle piattaforme nazionali di formazione dei docenti, ricevendo una validazione tramite specifici questionari.

Cosa abbiamo imparato

- I docenti mostrano un bisogno crescente di formazione e sostegno in questo ambito, in quanto le sfide nel garantire una inclusione piena agli studenti BES sono molte. Inoltre, spesso sperimentano vissuti di frustrazione e isolamento che rischia di demotivarli a innovare e migliorare la didattica.
- Non esistono soluzioni buone per tutti quando si parla di formazione dei docenti sui temi dell'inclusione tramite le ICT. In alcuni Paesi, i docenti preferiscono modalità blended, in altri workshop in presenza, in altri ancora corsi online, magari affiancati da reti social. In ogni caso, esiste una richiesta crescente e non completamente evasa di formazione online su questi temi.

Per saperne di più:

Consultate i materiali in inglese oppure le versioni localizzate prodotte in Austria, Belgio, Estonia, Italia, Portogallo (MOOC) e Turchia.



Ricordi e suggestioni

- > "È stato preziosissimo conoscere le strategie e le politiche di altri per condividerle con i colleghi in Danimarca." *Partner*
- > "La stretta collaborazione con la comunità BES austriaca." *Partner*
- > "Lo scambio di best practice con i partner del progetto e la possibilità di diffonderle tra gli insegnanti che estoni." *Partner*
- > "Crescita di consapevolezza sull'uso delle TIC a supporto dei BES, ottenendo più risorse sui BES nel sistema educativo turco; cooperazione fra scuole speciali e Direzione del Ministero turco." *Partner*
- > "I vocabolari BES saranno utilizzati nel repository di contenuti digitali italiano; gli scambi alla pari e i rapporti di ricerca hanno alimentato le nostre conoscenze e attività di ricerca." *Partner*
- > "Sennet ha rafforzato le attività condotte dalla rete portoghese CRTIC e queste attività continueranno: valutare i bisogni degli studenti, produzione di video e adattamento di materiali, consulenza e formazione ai docenti." *Partner*
- > "In Belgio abbiamo iniziato lo sviluppo dei moduli di e-learning (un sogno atteso per molto tempo) mentre le visite scolastiche e le pratiche negli altri Paesi hanno aperto gli occhi." *Partner*
- > "Più iniziative del genere sono veramente necessarie!!!" *Insegnante duante l'evento di apprendimento eTwinning*
- > La rete nel complesso ha funzionato molto bene fra i partner. Anche la rete estesa oltre i partner ha funzionato a livello nazionale, grazie al fatto che ciascuno dei partner ha contattato organizzazioni o persone chiave che hanno rapporti con disabili o che si occupano di ICT a seconda della natura della propria organizzazione." *Valutatore esterno*



Questo documento è online all'indirizzo sennet.eun.org con link a tutti e rapporti di ricerca e materiali indicati.

Entra in SENnet: sennet.eun.org
 Facebook: facebook.com/groups/SENnetwork
 Mailinglist: sennet@eun.org
 Twitter: #SENnet



Progetto 518426-LLP-1-2011-1-BE-COMENIUS-CNW. SENnet è stato cofinanziato dalla Commissione europea fino a

Novembre 2014. Questa pubblicazione rispetta il solo punto di vista dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Partner:



European Schoolnet
<http://www.europeanschoolnet.org>



Direzione Generale per l'istruzione del Portogallo (DGE)
<http://dge.mec.pt>



Education Group GmbH
<http://www.edugroup.at>



Indire
<http://www.indire.it>



Ministero dell'istruzione della Turchia (MONE)
<http://aoa.meb.gov.tr>



Fondazione di tecnologia dell'informazione per l'istruzione
<http://www.hitsa.ee>



DANISH MINISTRY
 OF EDUCATION
 NATIONAL AGENCY
 FOR IT AND LEARNING

Agenzia Nazionale per le IT e l'istruzione
<http://www.stil.dk/>



Organizzazione belga specializzata in BES
<http://www.letop.be>